

posso affatto tacere. Sembra, ch'egli abbia volentieri, non dirò incontrata, ma cercata ogni occasione di far comparire la Sereniss. Casa d'Este ben diversa da quella, ch'essa da tanti Secoli è stata, ed è nell'opinione del Mondo. Se a lui crediamo, essa di Nobile Cittadina di Padova, quale era anche nell'Anno 1213. *innanzi che tentasse di dominare in Ferrara, non fu Signora di Città, o di Stati; e dee riconoscere ogni sua Grandezza dalla Sede Apostolica.* Aggiunge altrove, che gli Estensi cercarono di *ti-anneggiar Ferrara con prepotenza circa il 1251.*, e che fecero degli Aggravj alla S. Sede nel Trattato di Pisa, e dopo ancora allo stesso Trattato. Nè pago di questo, entra negli avvenimenti di Ferrara, proponendo come illegittima la Linea del Duca Cesare d'Este, e va pure studiandosi di sminuire, quanto più può non solamente la nobilissima origine, l'antichità, e il lustro di questa Famiglia, ma eziandio la sua gratitudine, e divozione verso la S. Sede. Ora non mi metterò io già a cercare, da quale spirito sia mosso, ne qual segreto fine abbia avuto cotesto Scrittore, in trattare con tanto possesso e compiacenza una materia, la quale poco o nulla avea che fare colla Controversia presente, e che forse nè meno era convenevole a chi per sua propria istruzione, e non per altrui comando, avea preso a ragionare de' soli correnti affari di Comacchio. Bensì dirò, non parermi, che l'impresa sua in questo possa riuscire di gran gloria, o giovamento a cotesta Corte; perciocchè avendo la Sereniss. Casa d'Este tanti suoi Sudditi zelanti, e fedeli, e tanti suoi ben' affetti altrove, sì per gli suoi meriti proprj, come per le nobilissime attribuzioni sue co' più grandi Principi della Cristianità: non farebbe maraviglia, che senza saputa di lei uscisse alcuno a difenderla da questi colpi e poco opportuni, e meno meritati; e che preso l'esempio da cotesta Lettera si udissero cose non solo fuori del soggetto, ma ancora poco grate alle orecchie Romane. Intanto però perche m'imagino, che VS. Ill. voglia anche in ciò udire il mio parere: io, nel mentre che per soddisfar pienamente a questo assunto si sta preparando una fatica a posta, in cui non si durerà gran pena a convincere cotesto Scrittore (per non dir' altro) di troppa facilità in decidere: le accennerò brevemente alcune cose, che mi parranno e più necessarie, o sufficienti al debito mio.

## S. LXX.

*Estensi non Cittadini Privati, nè Sudditi di Padova.*

**E** Primieramente ha ben la Sereniss. Casa d'Este da ringraziare il suddetto Scrittore, che l'abbia fatta Nobile Cittadina di Padova; perche siccome ella si gloria d'essere da tanti Secoli scritta fra i Patrizj dell'inclita Città di Venezia, così vorrà ben'ella contare per un pic-